

GLI ASSIOMI DELLA COMUNICAZIONE

1° assioma

Non si può non comunicare

Quando **due persone** si trovano a condividere una unità di spazio e tempo diventano automaticamente **parte di un processo di comunicazione**, anche se non ne avessero l'intenzione.

Comunicare indica **mettere in atto** qualsiasi genere di **comportamento osservabile** da un'altra persona e la semplice osservabilità influenza i comportamenti delle persone presenti in quel luogo e in quel momento.



2° assioma

Aspetti di contenuto e aspetti di relazione

Quando due o più persone comunicano tra loro si scambiano un certo contenuto e nel contempo inviano messaggi che implicitamente tendono a qualificare la relazione in corso.

Quando la relazione classifica il contenuto è **metacomunicazione**.

Il livello di contenuto è trasmesso da **ciò** che diciamo;

Il livello relazionale è veicolato da **come** ci esprimiamo.

La relazione qualifica il contenuto

3° assioma

La punteggiatura nella sequenza degli eventi

LA STORIA DEL MARTELLO

Un uomo vuole appendere un quadro. Ha il chiodo, ma non il martello. Il vicino ne ha uno, così decide di andare da lui e di farselo prestare. A questo punto gli sorge un dubbio: e se il mio vicino non me lo vuole prestare? Già ieri mi ha salutato appena. Forse aveva fretta, ma forse la fretta era soltanto un pretesto ed egli ce l'ha con me. E perché? Io non gli ho fatto nulla, è lui che si è messo in testa qualcosa. Se qualcuno mi chiedesse un utensile, io glielo darei subito. E perché lui no? Come si può rifiutare al prossimo un così semplice piacere? Gente così rovina l'esistenza agli altri. E per giunta si immagina che io abbia bisogno di lui, solo perché possiede un martello. Adesso basta! E così si precipita di là, suona, il vicino gli apre, e prima ancora che questo abbia il tempo di dire "Buongiorno", gli grida: "Si tenga pure il suo martello, villano!"

La comunicazione è un processo circolare non lineare

La natura di una relazione dipende dalla punteggiatura delle **sequenze di comunicazione** tra i comunicanti.

La punteggiatura riguarda **l'interpretazione** che gli interlocutori danno alla loro comunicazione.

Se la comunicazione è **interpretata erroneamente** rischiamo di creare **problemi di relazione**. Proprio com'è successo in questa storia.



4° assioma

Comunicazione numerica e analogica

Gli esseri umani comunicano tramite:

- ✓ le **parole**, con il linguaggio verbale (detto numerico) perché composto da segnali discreti rappresentati dalle lettere dell' alfabeto;
- ✓ il **corpo** e con la **voce** (detto linguaggio analogico) perché offre una rappresentazione analogica di ciò che si sta comunicando.

Comunicazione numerica

linguaggio verbale

emisfero sinistro

Caratterizzato dalla scelta soggettiva delle parole e delle frasi con cui esprime il contenuto.

Comunicazione analogica

linguaggio non verbale

emisfero destro

Composto da un insieme di segni non del tutto codificati attraverso cui si connota il senso del linguaggio convenzionale e relazionale (tono della voce, gestualità).

5° assioma

Scambi di comunicazione simmetrici e complementari

Gli scambi di comunicazione sono **simmetrici** o **complementari**, a seconda che siano basati **sull'uguaglianza** o sulla **differenza**.

La relazione che le persone instaurano non è statica, ma subisce frequenti variazioni: essa può assumere caratteristiche di simmetria, quando entrambi gli attori cercano uguaglianza e similitudini forzate (es. tra due amici), o di complementarietà, quando ciascuno riconosce, rispetta e accetta le differenze esistenti (es. tra padre e figlio, tra cliente e fornitore).

